

S.A.S.I. S.p.A.

Codice fiscale 01485710691 – Partita iva 01485710691
CONTRADA MARCIANESE 5 ZONA INDUSTRIALE - 66034 LANCIANO CH
Numero R.E.A 107865 - CH
Registro Imprese di CHIETI n. 01485710691
Capitale Sociale € 1.896.550,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2021	2020
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	39.123	11.211
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	19.750.144	21.196.982
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.789.267	21.208.193
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	703.006	556.719
2) Impianti e macchinario	7.428.646	4.792.725
3) Attrezzature industriali e commerciali	182.606	185.518
4) Altri beni	329.809	258.083
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.306.173	19.384.952
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28.950.240	25.177.997
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	48.739.507	46.386.190
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	85.993	155.117
3) lavori in corso su ordinazione	0	1.470.105
I) TOTALE RIMANENZE	85.993	1.625.222

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	27.150.168	24.877.306
1) TOTALE Clienti:	27.150.168	24.877.306
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	138.276	76.291
5-bis) TOTALE Crediti tributari	138.276	76.291
5-ter) Imposte anticipate	1.257.804	1.508.147
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	99.801	101.838
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	20.631	17.093
5-quater) TOTALE verso altri	120.432	118.931
II) TOTALE CREDITI VERSO:	28.666.680	26.580.675
 IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	9.516.177	6.895.469
3) Danaro e valori in cassa	988	955
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.517.165	6.896.424
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	38.269.838	35.102.321
D) RATEI E RISCONTI	62.436	63.535
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	87.071.781	81.552.046

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.896.550	1.896.550
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	152.925	112.401
VI) Altre riserve:		
<i>i) Altre riserve in sospensione di imposta</i>	2.824.774	2.054.806

<i>u) Altre riserve di utili</i>	-1	-2
VI) TOTALE Altre riserve:	2.824.773	2.054.804
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	2.803.433	810.493
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.677.681	4.874.248
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	468.150	561.780
4) Altri fondi	510.542	510.542
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	978.692	1.072.322
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	526.001	509.724
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	587.885	415.142
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	2.500.000	669.601
4) TOTALE Debiti verso banche	3.087.885	1.084.743
6) Acconti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	0	1.438.420
6) TOTALE Acconti	0	1.438.420
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	18.273.513	22.590.798
7) TOTALE Debiti verso fornitori	18.273.513	22.590.798
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.043.574	1.136.835
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0
12) TOTALE Debiti tributari	1.043.574	1.136.835
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	704.862	482.664
13) TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez.	704.862	482.664
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	26.474.314	25.453.572
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	6.927.000	7.349.152
14) TOTALE Altri debiti	33.401.314	32.802.724

D) TOTALE DEBITI	56.511.148	59.536.184
E) RATEI E RISCONTI	21.378.259	15.559.568
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	87.071.781	81.552.046

CONTO ECONOMICO	2021	2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.953.132	28.632.711
3) Variaz.dei lavori in corso su ordinazione	-1.470.105	0
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	1.844.395	2.696.609
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	10.310.202	6.391.202
5) TOTALE Altri ricavi e proventi	10.310.202	6.391.202
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	42.637.624	37.720.522
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	2.469.749	2.893.700
7) per servizi	17.487.721	15.760.003
8) per godimento di beni di terzi	1.313.764	1.527.736
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	6.287.514	6.228.534
<i>b) oneri sociali</i>	1.532.379	1.534.845
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	42.499	11.986
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	320.416	319.466
9) TOTALE per il personale:	8.182.808	8.094.831
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	3.303.163	3.033.799
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	687.736	559.867
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	1.247.945	1.326.153
<i>d) TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>	1.247.945	1.326.153
10) TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	5.238.844	4.919.819
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	69.124	-68.090

12) accantonamenti per rischi	0	500.000
14) oneri diversi di gestione	2.889.127	1.780.477
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	37.651.137	35.408.476
A-B) TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	4.986.487	2.312.046
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d5) da altri</i>	2.412	3.169
<i>d) TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti</i>	2.412	3.169
16) TOTALE Altri proventi finanziari:	2.412	3.169
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	240.233	305.635
17) TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	240.233	305.635
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-237.821	-302.466
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	4.748.666	2.009.580
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	1.788.519	1.042.373
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	156.714	156.714
20) TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,ant	1.945.233	1.199.087
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.803.433	810.493

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.803.433	810.493
Imposte sul reddito	1.945.233	1.199.087
Interessi passivi/(attivi)	237.821	302.466
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.986.487	2.312.046
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	26.746	831.452
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.990.899	3.593.666
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		1.326.153
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.017.645	5.751.271
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.004.132	8.063.317
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.539.229	-68.090
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.272.862	5.936.155
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-4.317.286	-2.403.180
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.099	3.044
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.818.690	1.350.724
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-943.395	2.516.956
Totale variazioni del capitale circolante netto	-174.525	7.335.609
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.829.607	15.398.926
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-237.821	-302.466
(Imposte sul reddito pagate)	-1.619.502	-1.571.280
(Utilizzo dei fondi)	-10.469	-1.807.935
Altri incassi/(pagamenti)		-
Totale altre rettifiche	-1.867.792	-3.681.681
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.961.815	11.717.245
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-4.459.979	-4.326.347
disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.884.237	-2.703.895
disinvestimenti		
Immobilizzazioni Finanziarie		
(Investimenti)		
disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-330.103
disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-6.344.216	-7.360.345
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-7.415	-249.103
Accensione finanziamenti	3.000.000	
Rimborso finanziamenti	-989.442	-133.810
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.003.142	-382.913
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.620.741	3.973.986
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.896.424	2.922.438
Disponibilità liquide a fine esercizio	9.517.165	6.896.424

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2021

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile di euro 2.803.433 contro un utile dell'esercizio precedente di euro 810.493.

ATTIVITA' SVOLTA

L'attività di gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio dell'ATO N. 6 - Chietino durante l'esercizio si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2021, così come avvenuto nel 2020, l'economia mondiale è stata ancora influenzata dalla pandemia Covid-19, che ha avuto ripercussioni significativi sulla gestione delle aziende.

La Società, tuttavia, non ha subito particolari riflessi da questo contesto operativo se non un seppur minimo rallentamento delle attività gestionali ed amministrative, connesse alle misure precauzionali adottate dal punto di vista lavorativo, e una piccola riduzione dei flussi di incasso a cui ha fatto seguito un costante ed adeguato monitoraggio da parte della struttura amministrativa. Per queste ragioni, in effetti, non si è reso necessario ricorrere alle varie deroghe previste dalla normativa Covid.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 difatti evidenzia un risultato netto positivo e migliorativo rispetto a quello conseguito nel corso del precedente esercizio ed un sostanziale equilibrio finanziario.

Alla luce di quanto fin qui esposto e come più dettagliatamente documentato anche in Relazione sulla gestione la società ha redatto il bilancio in esame in maniera conforme ai precedenti, e quindi, secondo i criteri di continuità aziendale.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile, ed in particolare allo schema previsto dagli art. 2423 e seguenti, e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile ed in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiama informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto

con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi ed a dare commento nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli Schemi di Bilancio sono in euro; i valori esposti nella presente nota integrativa sono espressi in euro, laddove non sia diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione e presentazione in Bilancio è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, i proventi e gli oneri sono stati rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I rischi e le perdite sono stati considerati nell'esercizio di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ove necessario, gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si ritengono necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, ed anche sugli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario la disapplicazione di una disposizione degli art. 2423 bis e seguenti c.c., in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci presenti negli schemi obbligatori previsti agli artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse se non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Vi ricordiamo che la società non controlla altre imprese, neppure per il tramite di fiduciarie o interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Vi ricordiamo, infine, che il Bilancio della società è certificato dalla società Pwc Spa.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge previste dal Codice civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015.

Si riporta che, in ossequio all'applicazione dei principi contabili, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, non si sono resi necessari cambiamenti nella metodologia di stima o di valutazione delle voci rispetto al precedente esercizio, ad eccezione di quanto esposto nel precedente paragrafo.

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice civile, sono descritti nel seguito.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B) I - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte ove necessario per legge, al costo storico di acquisizione o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Tali costi sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati:

- a) I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in particolare licenze software, sono ammortizzati in 5 esercizi.
- b) Le spese per migliorie, spese incrementative e manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, in particolare sulle reti e sugli impianti di depurazione ottenuti in concessione, per la parte ritenuta avente utilità pluriennale, avendo come effetto il prolungamento della vita utile e/o l'incremento dell'efficienza, della produttività o della sicurezza dei beni oggetto della manutenzione e/o il miglioramento della qualità dei servizi prodotti, sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, voce BI7 del Bilancio, in quanto non separabili dai beni stessi. Il loro ammortamento, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 76 del Principio contabile OIC 24, viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione di affidamento, che scadrà il 31 dicembre 2027. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

In conformità all'OIC 9 qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti effettuati rispettano anche la normativa fiscale.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

B) II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Gli importi esposti in Bilancio sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una

immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote, laddove gli effetti non siano rilevanti, sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo i casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo.

I beni strumentali di costo unitario inferiore ad € 516,46 e di ridotta vita utile, sono spesi nell'esercizio di acquisizione. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Aliquote utilizzate

Fabbricati	2,50%
Impianti	5,00%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	10,00%
Impianti di depurazione	8,33%
Mobili ed arredi	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Impianti di telecontrollo	20,00%
Escavatori e pale meccaniche	20,00%
Acquedotti e condutture	5,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Impianto di protezione catodica	5,00%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n.6 Chietino, anche per quanto previsto dalla Convenzione di gestione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Le aliquote adottate rispettano anche le disposizioni di carattere fiscale e precisamente gli articoli 102 (ammortamento dei beni materiali) e 164 (limite di deduzione delle spese e degli altri componenti negativi relativi a taluni mezzi di trasporto a motore, utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni) TUIR, il D.M. 29.10.1974 ed il D.M. 31.12.1988.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “Altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un’attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene. L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d’uso e il *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività ad eccezione dell’avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato, utilizzando la configurazione di costo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate al valore corrente.

C) II – Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti nell’attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell’attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione.

Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l’attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l’esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

In questo caso i crediti sono valutati in base al valore nominale, rettificato di un fondo svalutazione crediti per adeguare tale valore a quello di presumibile realizzo.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore, tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI – E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Gli unici risconti aventi durata superiore ai cinque anni sono quelli relativi ai contributi i c/impianti, che verranno imputati a conto economico con le stesse percentuali utilizzate per contabilizzare gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I Risconti Passivi accolgono la componente FONI (Fondo Nuovi Investimenti) del VRG che trova fondamento nel principio della correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a Conto Economico nel corso degli esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti di ampliamento dell'infrastruttura che il FoNI è destinato a finanziare.

A) PATRIMONIO NETTO ED AZIONI PROPRIE

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali. I fondi non sono stati oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di oscillazione dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Per l'esame delle posizioni esistenti e delle relative movimentazioni si rinvia all'esautiva trattazione nel paragrafo dedicato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La porzione di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui termine di pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio, è stato iscritto nella voce D) Debiti dello stato patrimoniale.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del Dlgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

D) DEBITI

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

Per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016, la società si è avvalsa della facoltà di applicare le nuove disposizioni di cui all'art. 2426, co. 1 n. 8) e dell'OIC 19, secondo il metodo prospettico.

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti nel momento del trasferimento di rischi, oneri e benefici connessi alla cessione e/o prestazione.

Per quanto riguarda i debiti verso le banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine, non è stato applicato il principio del costo ammortizzato, di cui all'art. 2426 co. 1, n. 8, in quanto non rilevante. I costi di transazione infatti, incidono in misura poco significativa sul valore nominale dei debiti. I debiti finanziari sono stati, quindi, valutati al valore nominale e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere i finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e addebitati a conto economico lungo la durata del prestito, in base alla maturazione temporale, ad integrazione degli interessi passivi nominali.

RICAVI

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 525/2021/R/idr del 23.11.2021. Con tale provvedimento ARERA ha approvato lo Schema Regolatorio proposto da ERSI con Deliberazione n. 13 del 14.07.2021 nonché i valori del moltiplicatore 9 per le annualità 2022-2023 prevedendo che siano eventualmente rideterminati a seguito dell'aggiornamento biennale.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

CONTRIBUTI

Sono iscritti secondo il principio della competenza economica e sono esposti nella voce A5 del Conto Economico. I contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico gradualmente in relazione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono, in misura proporzionale alle aliquote di ammortamento adottate, e sono esposti in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

I contributi già ricevuti sono contabilizzati tra i debiti fino al momento nel quale possano considerarsi acquisiti a titolo definitivo, con l'ultimazione ed il collaudo dell'opera oggetto di agevolazione.

I contributi in conto esercizio sono iscritti secondo il principio della competenza economica, a condizione che si realizzi il requisito della ragionevole certezza e sono indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5.

Si fa presente che l'eventuale inosservanza delle restrizioni e dei vincoli imposti dall'Ente erogante comporterebbe la decadenza dal beneficio ed il richiamo dei contributi stessi.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio, nel rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i fondi imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte è contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge; non si fa luogo all'aggiornamento degli importi della fiscalità differita già iscritta in bilancio quando è ragionevolmente prevedibile che il cambiamento delle aliquote fiscali, di cui ai suddetti provvedimenti di legge, abbia carattere temporaneo.

Nello stato patrimoniale le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e alla voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.C. E DA ALTRE NORME DI LEGGE

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge.

Si segnala che la Società non ha contratti di leasing in essere al 31.12.2021 essendo gli stessi conclusi per scadenza naturale nei primi mesi del 2020.

OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Si precisa che la società non ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni in valute diverse dall'euro e, che, alla data di chiusura dell'esercizio, non aveva attività e/o passività espresse originariamente in valute diverse dall'euro.

ELEMENTI DI RICAVO E DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 13, c.c., vi precisiamo che non vi sono costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali presenti nel Bilancio da segnalare.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si precisa che la società non ha mai avuto in essere, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari derivati.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si dà atto che la società non ha emesso e non ha in essere né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili, né altri titoli.

STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

Si dà atto che la società non ha emesso, né ha in essere strumenti finanziari di alcun genere.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

La società non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
-	6	52	83	141

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi erogati agli amministratori e ai sindaci verranno esposti, suddivisi per categoria, in una tabella elaborata allo scopo. Non risultano anticipazioni loro concesse, crediti nei loro confronti o impegni assunti per loro conto.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, suddivisi per tipologia di prestazioni, sono esposti in una tabella elaborata allo scopo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del codice civile in materia di impegni, garanzie, passività potenziali, vi diamo atto che non risultano impegni e/o garanzie che non siano già contabilizzati nello Stato patrimoniale.

Beni di terzi in utilizzo da parte della Società

La Società detiene il possesso dei beni concessi per l'esecuzione del Servizio Idrico Integrato, di cui cura la manutenzione sia ordinaria che straordinaria mantenendone l'efficienza e preservandone il valore. Il valore complessivo degli stessi è di Euro 71.380.000, in base ad una perizia giurata del 24 maggio 2012.

Per quanto riguarda i beni utilizzati in base a contratti di locazione finanziaria si segnala che nel corso del 2020 tutti i contratti sono stati chiusi.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Le operazioni eventualmente poste in essere con gli amministratori, i sindaci ed i soci, inerenti all'esercizio dell'attività di erogazione del servizio, discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a logiche di mercato né essere soggette a valutazioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, del Codice civile, vi precisiamo che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come noto, l'inizio del 2022 è stato segnato a livello geopolitico internazionale dal conflitto Russia – Ucraina, avviatosi in data 24 febbraio 2022; conseguenti misure restrittive, imposte dall'Unione e da altri Paesi, stanno generando effetti economici a livello globale e potrebbe comportare effetti sui mercati dell'energia, delle materie prime e della logistica, con un ulteriore aumento dei prezzi. Inoltre, anche nel corso di questo primo trimestre 2022 l'intera economia mondiale è stata ancora influenzata dalla già citata pandemia Covid-19, che ha avuto ripercussioni significative sulla gestione delle aziende. La Società ritiene in ogni caso che tali circostanze non rappresentino un fattore in grado di impattare in modo significativo il processo di stima, con riferimento ai dati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2021, né possano impattare sulla continuità aziendale e sulle prospettive di crescita e redditività previste per l'esercizio 2022 anche in virtù di quanto commentato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" della presente Nota integrativa e nei paragrafi dedicati nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 20 e 21, del Codice civile, non esistendo patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c., vi diamo atto che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, poiché il capitale sociale è estremamente frazionato.

RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha redatto, ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile, il rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e, in forma comparativa, ha esposto anche l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La forma di presentazione scelta è quella del "metodo indiretto". Lo schema di rendiconto è stato mutuato dal principio contabile OIC 10, Rendiconto finanziario.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 125, LEGGE N. 124/2017

Nella tabella sottostante sono riepilogati i contributi contabilizzati, facendo debita distinzione tra quelli ricevuti a titolo definitivo, a seguito del collaudo dell'opera, dei quali viene riportato sia l'importo originario complessivamente ricevuto, contabilizzato tra i risconti passivi, sia la quota imputata nell'esercizio a conto economico, in contrapposizione degli ammortamenti, e quelli ricevuti a titolo non definitivo, non essendo ultimata l'opera, contabilizzati tra i debiti. Il contributo Impianti Collettore Trave per euro 120.770, ha natura non pubblica, non viene ricompreso nel prospetto sotto riportato.

ENTE EROGATORE	OPERA DESTINATARIA DEL CONTRIBUTO	CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO NON DEFINITIVO	IMPORTO ORIGINARIO CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO DEFINITIVO	DI CUI QUOTA IMPUTATA A CONTO ECONOMICO NELL'ESERCIZIO
Ersi	Debiti per Contr. c/impianti	534.367		
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/impianti Borrello Nasci	434.185		
Ersi	Contr. c/impianti Nuovo Impianto di depurazione e collettamento fognario nel comune di Tollo e Furci		1.481.075	61.613
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/imp. PS 29/68-69-70	482.919	324.013	16.201
	1) per la realizzazione di R.idrice e fognate Atessa /archi			
	2) Imp. Dep. Villalfonsina			
	3) Nuova rete idrica/fogna S.Salvo e Casalbordino 4) Progettazione Serbatoio Castelfrentano			
Ersi	Contr. c/impianti Prog.43 "Implementazione Impianto di Telecontrollo"		220.916	5.523
Ersi	Contr. c/impianti Prog.44 "Installazione sezionatori di condotta adduttrice principale nel Comune di F.S.Martino, Casoli e Castel Frentano"		194.555	4.864
Ersi	Contr. c/impianti Prog.45 "Potenziamento Adduttrice nord Casoli-Vasto"	383.067		
Ersi	Contr. c/impianti Macro 1 "Impianto di depurazione nel Comune di Fossacesia a servizio di Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro e Fossacesia e realizzazione di Collettori Fognari con dismissione del vecchio impianto di depurazione nel Comune di Mozzagrogna"	4.114.837		
Ersi	Contr. c/impianti Macro 2- "Impianto di depurazione nel Comune di Villa Santa Maria e potenziamento dell'impianto e collettori fognari nel Comune di Palena"	981.644		
Ersi	Contr. c/impianti Macro 3 "Realizzazione di collettori fognari per il convogliamento degli scarichi ad impianti depurativi nei Comuni di Tollo e Furci"		487.481	12.187
Ersi	Contr. c/impianti Macro 4 "Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio della rete fognaria nel Comune di Fara S. Martino"		331.261	13.781
Ersi	Contr. c/impianti Macro 5 "Lavori di realizzazione Collettori fognari e dismissione vecchio impianto di depurazione in località Ferranile nel comune di Torino di Sangro"		238.859	9.937
Ersi	Contr. c/impianti Macro 6 "potenziamento impianto di depurazione nel Comune di Scemi e realizzazione nuovo impianto di Depurazione e relativi collettori fognari nel Comune di Scemi"	2.462.205		
Ersi	Contr. c/impianti Macro 7 "Lavori di realizzazione collettori fognari e connessi impianti depurativi a servizio dei Comuni di Fresagrandinaria, Gessopalena, Lama dei Peligni e Taranta Pelicciola"	3.201.681		
Ersi	Contr. c/impianti per Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in loc. "lanico nel comune di Atessa"	305.828		
Ersi	Contr. c/impianti per Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in Loc. "San Leonardo" nel comune di Guardiagrele	441.633		
REGIONE ABRUZZO L.448 del 2001/finanziaria 2002	Contr. c/impianti per Sistema Depurativo di Paglieta e Mozzagrogna-Disinquinamento basso Sangro-Aggiornamento e l'istralcio Funzionale APQ 3-85	1.266.172		
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Pozzi acque sorgive Ortona		628.288	15.707
Ersi	Adeguamento e completamento impianto di Depurazione e rete fognarie APQ 3_90		247.118	6.178
Ersi	APQ 3_91 Realizzazione di nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato superiore a 15.000 A.E. dei comuni di Lanciano e Castel Frentano		2.268.309	188.950
Ersi	Adeguamento Impianto di depurazione in loc. Selvuccia comune di Atessa		386.016	32.087
Ersi	Interventi Master Plan	2.822.975		
Ersi	Interventi Avello	505.597		
Ersi	Imp.Capt. Monte Porrara	1.412.855		
		19.349.965	6.807.892	367.028

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	174.887	330.980	37.025.092	37.530.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	163.676	330.980	15.828.110	16.322.766
Valore di bilancio	11.211	-	21.196.982	21.208.193
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	39.842	-	1.844.395	1.884.237
Ammortamento dell'esercizio	11.929	-	3.291.233	3.303.162
Totale variazioni	27.913	-	(1.446.838)	(1.418.925)
Valore di fine esercizio				
Costo	214.729	330.980	38.869.487	39.415.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.606	330.980	19.119.343	19.625.929
Valore di bilancio	39.123	-	19.750.144	19.789.268

Nel dettaglio: le manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, si riferiscono a quelle effettuate su reti interne, fognature ed impianti di depurazione, la cui identificazione e classificazione in spese aventi utilità pluriennali viene effettuata, con estrema precisione, per ogni commessa di lavoro, tenendo conto delle spese sostenute per prestazioni di servizi di terzi, per acquisti di beni e per il personale dipendente impiegato in tali attività.

L'incremento dell'esercizio pari ad euro 1.844.395 si riferisce per euro 1.599.638 a manutenzioni straordinarie su condotte ed euro 244.758 a manutenzioni straordinarie effettuate su impianti di depurazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	609.699	6.327.184	1.103.337	1.510.438	19.384.952	28.935.610
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.980	1.534.459	917.819	1.252.355		3.757.613
Valore di bilancio	556.719	4.792.725	185.518	258.083	19.384.952	25.177.997
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	163.585	3.185.925	34.922	154.326	4.278.329	3.538.758
Ammortamento dell'esercizio	17.298	550.004	37.834	82.600	-3.357.108	687.736
Totale variazioni	146.287	2.635.921	(2.912)	71.726		2.851.022
Valore di fine esercizio						
Costo	773.284	9.513.108	1.138.259	1.664.764	20.306.173	33.395.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.278	2.084.463	955.653	1.334.955		4.445.349
Valore di bilancio	703.006	7.428.646	182.606	329.809	20.306.173	28.950.240

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni in corso.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente ad opere in atto per il potenziamento della portata della rete idrica di Vasto, di San Salvo e di Avello oltre che ai lavori relativi ai Macro-progetti FAS e MASTREPLAN e ad impianti di depurazione. Nel Bilancio in esame i contributi

in conto impianti, relativi a opere non ancora ultimate, sono allocati nella voce “debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo”. L'importo relativo all'esercizio in esame è pari ad euro 19.470.735.

Per quanto riguarda quelli divenuti definitivi, con il collaudo delle opere oggetto di agevolazioni, che riguardano, per l'esercizio in esame, l'opera “Imp.dep.Tollo Furci Torino di Sangro, Implementazione impianto di telecontrollo Progetto 43, installazione sezionatori su condotta adduttrice principale di Fara San Martino Casoli e Castel Frentano Progetto 44, Realizzazione collettori fognari Macro 3, Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio della rete fognaria nel Comune di Fara San Martino Macro 4, Lavori di realizzazione di collettori Torino di Sangro Macro5 l'importo complessivamente erogato, verrà imputato a conto economico con un criterio sistematico, in misura proporzionale alle quote di ammortamento adottate, utilizzando il metodo esposto al punto 88 a) del Principio Contabile OIC 16 (metodo indiretto), che prevede di imputare i contributi “indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di “risconti passivi”. “L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo”.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha contratti di leasing in essere al 31.12.2021 essendo gli stessi conclusi per scadenza naturale nei primi mesi del 2020.

Attivo Circolante

Rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	155.117	1.470.105	1.625.222
Variazione nell'esercizio	(69.124)	(1.470.105)	(1.539.229)
Valore di fine esercizio	85.993	0	85.993

Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo fanno riferimento alla valorizzazione dei materiali di consumo esistenti alla chiusura dell'esercizio e costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento.

Crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	24.877.306	76.291	1.508.147	118.931	26.580.675
Variazione nell'esercizio	2.272.862	61.985	(250.343)	1.501	2.086.005
Valore di fine esercizio	27.150.168	138.276	1.257.804	120.432	28.666.680
Quota scadente entro l'esercizio	27.150.168	138.276		99.801	27.388.245
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-		20.631	20.631

Tenendo conto della natura dei crediti tipica del settore si precisa che l'esigibilità non va oltre i cinque anni.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

Infine si segnala che non ci sono crediti derivanti da operazioni di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Crediti verso clienti":

Dettaglio Crediti vs Clienti	2020	2021
Utenti e clienti	31.289.308	30.107.185
Fatture da emettere	6.265.483	7.523.313
Fondo svalut. Crediti clienti	-460.000	-570.000
Fondo svalut. Crediti tassato	-537.072	-611.215
Fondo svalut. Crediti art.101 C5	-8.613.639	-7.451.091
Note credito da emettere	-3.066.774	-1.848.024
	24.877.306	27.150.168

Riportiamo di seguito la movimentazione e la posizione analitica di ciascun fondo iscritto a rettifica della voce "CII 1) Crediti Vs/Clienti" prudentemente stimati tenendo conto delle migliori informazioni a disposizione dell'organo amministrativo e dei pareri dei legali e della società all'uopo incaricata circa la possibilità di recupero dei crediti.:

Dettaglio F.do Sval. Crediti	2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	2021
Fondo svalut. Crediti clienti	-460.000	(110.000)			-570.000
Fondo svalut. Crediti tassato	-537.072	(162.928)	88.785		-611.215
Fondo svalut. Crediti art.101 C5	-8.613.639	(1.137.945)	720.283	1.580.210	-7.451.091
Totale F.di svalutazioni	(9.610.711)	(1.410.873)	809.068	1.580.210	(8.632.306)

- "Fondo svalutazione crediti v/clienti": ammonta ad € 570.000; l'accantonamento dell'esercizio, determinato forfettariamente e fiscalmente detraibile ai sensi dell'art. 106 TUIR, è pari ad € 110.000; nel corso dell'esercizio non vi sono stati utilizzi.
- "Fondo svalutazione crediti tassato": ammonta ad € 611.215; nel corso dell'esercizio vi sono stati utilizzi per complessivi 88.785 per crediti superiori a 2.500 euro dichiarati inesigibili dalla società incaricata per l'attività di recupero.
- "Fondo svalutazione crediti ex art. 101, comma 5, TUIR.": ammonta ad € 7.451.091; l'accantonamento dell'esercizio, determinato in maniera analitica sui crediti dotati dei requisiti richiesti dalla normativa indicata, che ne consente la detraibilità, è pari ad € 1.137.945. Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati stornati dal fondo, in quanto non più recuperabili, crediti per € 720.283 mentre sono stati riscossi crediti, già coperti con il fondo, per € 1.580.210.

Nel corso dell'esercizio, sono stati riscossi ulteriori crediti, stornati in precedenti esercizi, per complessivi € 730.074, relativi al periodo 2003 - 2014.

I fondi svalutazione crediti complessivamente accantonati ammontano ad € 8.632.306 a fronte di crediti verso i clienti per € 30.107.185; l'accantonamento complessivo dell'esercizio ammonta ad € 1.410.873. Vi evidenziamo che i fondi accantonati coprono rischi di insolvenza sui crediti lordi verso i clienti per fatture emesse, per una percentuale pari a circa il 28,5%.

Le fatture da emettere si riferiscono a conguagli di competenza dell'esercizio 2021 la cui fatturazione è prevista nel corso del 2022.

In riferimento alle note credito da emettere si rimanda al paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Crediti tributari

La voce “Crediti tributari” esposta per Euro 138.276 afferisce principalmente al credito IVA ed al bonus per cuneo fiscale ex DL n.3/2020.

Imposte anticipate

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.

Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

La voce include principalmente per € 1.251.720 le imposte anticipate derivanti dal cambiamento volontario, avvenuto nell'esercizio 2019, del principio contabile relativo al FoNI. Tale valore deriva dalle imposte pagate dalla Società sul FoNI fino al 2018.

Si evidenzia inoltre che la recuperabilità dei crediti per imposte anticipate sul FoNI sono garantite da quanto disposto all'art. 31 lettera b) del Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 MTI – 2 “valore residuo del gestore del SII” secondo il quale le stesse saranno riconosciute dal soggetto subentrante al termine della concessione e stanno avvenendo con regolarità mediante il rilascio del fondo per la quota maturata in ciascun esercizio successivo al 2019.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si precisa che la quota delle imposte anticipate che verranno riversate oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 1.001.376.

Crediti verso altri

La voce accoglie crediti diversi di modesta entità costituiti prevalentemente da anticipi di natura operativa oltre che ai crediti maturati per l'acconto nei confronti dell'autorità per euro 85.187.

Disponibilità liquide

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	6.895.469	955	6.896.424
Variazione nell'esercizio	2.620.708	33	2.620.741
Valore di fine esercizio	9.516.177	988	9.517.165

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura.

Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	63.535	63.535
Variazione nell'esercizio	(1.099)	(1.099)
Valore di fine esercizio	62.436	62.436

RATEI E RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Risconti attivi	43.449
Risconti attivi	18.987
TOTALE	62.436

I risconti attivi sono relativi principalmente a canoni di noleggio e a premi su assicurazioni e polizze fideiussorie.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Passivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto:

	Capitale	Riserva legale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.896.550	112.401	2.054.804	2.054.804	810.493	4.874.248
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre variazioni						
Incrementi	-	40.524	769.969	769.969	-	810.493
Decrementi	-	-	-	-	810.493	810.493
Risultato d'esercizio					2.803.433	-
Valore di fine esercizio	1.896.550	152.925	2.824.773	2.824.773	2.803.433	7.677.681

Capitale sociale: Il valore nominale delle 1.896.550 azioni è stato fissato in Euro 1. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserva legale ad Altre Riserve, che accolgono i risultati degli esercizi precedenti: le voci sono state incrementate per l'importo di euro rispettivamente 40.525 e 769.968 a seguito di quanto deliberato sulla destinazione dell'utile dall'assemblea dei soci in data 19.07.2021 in sede di approvazione del bilancio 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice civile:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.896.550		B			
Riserva legale	152.925		A,B			
Varie altre riserve	2.824.773					
Totale altre riserve	2.824.773		A,B,C,D			
Totale	4.873.249					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	561.780	510.542	1.072.322
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	93.630	-	93.630
Totale variazioni	(93.630)	-	(93.630)
Valore di fine esercizio	468.150	510.542	978.692

Si specifica che nel corso dell'esercizio la voce "altri fondi" non ha subito variazioni ed è rappresentata prevalentemente l'accantonamento per euro 500.000 costituito a copertura delle passività derivanti da controversie nei confronti di terzi stimato anche sulla scorta del parere dei legali esterni della Società.

Per le imposte differite si rimanda a quanto precedentemente esposto.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	509.724
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.746
Utilizzo nell'esercizio	10.469
Totale variazioni	16.277
Valore di fine esercizio	526.001

L'incremento del Fondo è relativo esclusivamente alla contabilizzazione della quota di Rivalutazione monetaria, al netto dell'imposta sostitutiva. Le quote maturate nell'esercizio sono state trasferite, come già esposto in precedenza, a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS o di altro Ente di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.084.743	1.438.420	22.590.798	1.136.835	482.664	32.802.724	59.536.184
Variazione nell'esercizio	2.003.142	(1.438.420)	(4.317.285)	(93.261)	222.198	598.590	(3.025.036)
Valore di fine esercizio	3.087.885	0	18.273.513	1.043.574	704.862	33.401.314	56.511.148
Quota scadente entro l'esercizio	587.885	-	18.273.513	1.043.475	704.862	26.474.314	47.084.148
Quota scadente oltre l'esercizio	2.500.000	-	-	-	-	6.927.000	9.427.000

I debiti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

Non esistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

Infine si segnal che non esistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono relativi esclusivamente ai mutui n° 3876915 e n° 3475762 concessi dalla BPER, in quanto i saldi dei c/c bancari erano tutti positivi alla data di chiusura dell'esercizio. Il decremento della voce scaturisce dall'avvenuto pagamento delle rate nel corso dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

Le variazioni si riferiscono alla normale attività aziendale e comprendono i debiti verso i fornitori per fatture già ricevute, quelli per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio, i debiti per i canoni passivi verso i Comuni, le spese da rimborsare ai Comuni per attività anticipate dagli stessi.

Debiti tributari

L'importo scadente entro l'esercizio successivo è così composto: IVA sospesa per fatture emesse nei confronti di Enti Pubblici e non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio: euro 75.539; ritenute operate nei confronti di dipendenti e lavoratori autonomi: euro 158.937.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Nella voce sono compresi euro 185.446 per contributi calcolati sui ratei delle retribuzioni maturati al 31.12.2021; il residuo è relativo a debiti correnti, di cui euro 451.747 verso INPS per contributi dipendenti.

Altri debiti scadenti entro l'esercizio successivo

Gli importi più rilevanti sono i seguenti: debiti per contributi in c/impianti già incassati e relativi ad opere non ancora ultimate: euro 19.470.735; debiti vs Ente d'Ambito per gli incrementi tariffari relativi alla fognatura ed alla depurazione: euro 2.517.482; debiti verso la Provincia di Chieti, a seguito dell'accordo transattivo raggiunto di cui si è fatta menzione: euro 112.837; debiti vs i Comuni per il rimborso dei costi sociali euro 10.853; ratei maturati dai dipendenti per ferie, permessi e premio di produzione: euro 691.211; debiti per sanzioni ambientali euro 2.276.023; cauzioni passive: euro 160.069; rata ACEA in scadenza nel 2022 euro 453.148, esposta al netto degli oneri finanziari che verranno contabilizzati con il pagamento.

Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo

La voce comprende i depositi cauzionali addebitati agli utenti che non hanno aderito alla domiciliazione bancaria delle bollette, per euro 4.928.203 e i debiti verso Acea Spa per le rate scadenti dal 2023, per euro 1.998.797

Ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.

Ratei e risconti passivi

	Ratei e risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	15.559.568	15.559.568
Variazione nell'esercizio	5.818.691	5.818.691
Valore di fine esercizio	21.378.259	21.378.259

I risconti passivi si riferiscono alle quote di contributi in c/impianti maturati a titolo definitivo, relativi ai futuri esercizi. Rappresentano il valore residuo dei contributi ricevuti, non ancora imputati a conto economico per competenza.

Tale voce accoglie inoltre i risconti passivi FONI per euro 15.519.715. Si precisa che in relazione al totale dei risconti passivi in essere al 31.12.2021 la quota oltre i 5 anni ammonta ad Euro 9.801.017.

Nota Integrativa Conto economico

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del conto economico.

1. Valore della Produzione

La composizione della voce A1 viene di seguito dettagliata:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2021	2020
Richiesta sopralluogo	22.616	20.231
Attivazione contratto	206.310	159.168
Spostamento contatore	2.320	1.914
Nuovo allaccio	148.400	76.230
Contributo allaccio fognatura	15.400	11.914
Adeguamento ricavi a VRG	7.523.313	6.265.483
Storno quota VRG anni precedenti	-260.973	-3.066.774
Riaddebito manutenzione	2.119	2.573

Ricavi servizio idrico	14.510.087	14.874.711
Ricavi servizio fognatura	2.537.910	2.559.351
Ricavi servizio depurazione	7.205.006	7.220.398
Ricavi da quota fissa	4.379.275	4.268.237
Cessione rottami	2.123	2.452
Conguagli ricavi anni precedenti	8.973	-
Altri ricavi caratteristici	20.000	-
FONI dell'esercizio	-4.420.954	-3.775.869
Altri ricavi residuali	51.207	12.691
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.953.132	28.632.711

Riconoscimento dei Ricavi

Il 27 dicembre 2019 l'Autorità con la deliberazione 580/2019 ha disciplinato le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato relative al terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI3).

Con la citata deliberazione l'Autorità ha richiesto agli Enti di governo dell'ambito di aggiornare:

- il programma degli interventi (PdI) comprensivo delle opere strategiche (POS) con puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023;
- il piano economico finanziario (PEF), che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (9) che ogni gestore dovrà applicare in ciascun ambito, per le singole annualità del periodo 2020-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
- La convenzione di gestione integrata con le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con la deliberazione 580/2019.

La determinazione della tariffa per l'anno 2021, predisposta dall'Ente di governo dell'ambito, si basa sui dati raccolti ai sensi del metodo MTI3 come disciplinato dalla deliberazione 580/2019.

La redazione della tariffa per il terzo periodo regolatorio MTI3 2020-2023 da parte dell'Ente di governo dell'ambito costituisce il riferimento per la determinazione del vincolo sui ricavi tariffari (che il metodo tariffario nazionale denomina "VRG") e di essa si è tenuto conto nella determinazione del Valore della produzione al 31 dicembre 2021 esposto nel presente bilancio.

L'inserimento dei dati consuntivi 2018 e 2019 nel tool di calcolo dell'Autorità per la redazione dello schema regolatorio MTI3, ha permesso sia la rettifica dei valori RC 2020 e RC 2021 già inseriti nei bilanci 2018 e 2019. I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico ("MTI-3") per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

Nel corso del 2021 l'Autorità ha emanato le seguenti la Delibera 525/2021/R/Idr del 23.11.2021 recante ad oggetto "approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ente Regionale Servizio Idrico Integrato per il gestore SASI SpA". Con tale provvedimento ARERA ha approvato lo Schema Regolatorio proposto da ERSI con Deliberazione n. 13 del 14.07.2021 nonché i valori del moltiplicatore 9 per le annualità 2022 e 2023 prevedendo che siano eventualmente rideterminati a seguito dell'aggiornamento biennale. L'andamento del moltiplicatore tariffario (provvisorio per il 2022-2023) è riportato nella tabella che segue:

Moltiplicatore tariffario 2020	Moltiplicatore tariffario 2021	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023
1,000	0,978	1,000	1,000

Con la medesima Deliberazione è stata altresì disposta:

- L'approvazione dell'istanza prevista ai sensi della deliberazione 332/2020/R/IDR, per la quale l'ERSI

aderendo alla richiesta formulata dalla SASI, ha trasmesso all'Autorità la relativa istanza di deroga dei termini ai sensi dell'articolo 18, comma 7, del D.M. 93/17, presentando contestualmente un piano per la sostituzione degli strumenti di misura vetusti;

- L'approvazione dello schema regolatorio: a fronte degli obiettivi specifici e degli investimenti programmati, l'ERSI, per il gestore S.A.S.I. S.p.A., ha selezionato il tipo di schema regolatorio sulla base:
 - di un elevato fabbisogno di investimenti (ivi inclusi quelli che si prevede di realizzare con contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili), per il quadriennio 2020-2023, in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - della presenza di cambiamenti sistematici verificatisi nelle precedenti annualità, tali da richiedere in coerenza con quanto previsto dall'articolo 18 del MTI-3 e dal punto 11 della determina 1/2020-DSID – il riconoscimento di oneri aggiuntivi, new Op posizionandosi nello *Schema VI* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 5 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR
- L'adozione del parametro ψ al valore massimo consentito 0,8 [0,4÷0,8] ai fini della valorizzazione della componente FNI.
- La destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi di euro 4.420.954. Tale quota comprende:
 - AMMFONI: componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a euro 2.130.561;
 - FNIFONI: componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti pari ad euro 2.290.393;
 - Δ CUIT: componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi pari a zero;
 - Δ ATO G, ind: variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali disciplinata dal TICSII pari a zero;
 - Δ T G, TOT: differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICSII e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala pari a zero.

A seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario Transitorio e del Metodo Tariffario Idrico, la Società ha quantificato il Vincolo ai Ricavi Garantiti.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 31.953.132, riportati al netto del FoNI che, nel rispetto delle indicazioni di ARERA, è stato trattato come un contributo in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

L'ammontare degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è legato all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche che hanno impegnato, anche questo esercizio, tutta la struttura aziendale.

La composizione della voce A5 viene di seguito dettagliata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2021	2020
Contr.c/imp.investim.beni strumentali	(3.866)	(5.626)
Locazioni immobili strumentali	0	154
Ricavi da APQ e DK	1.540.509	-
Ricavi da appalti	9.201	2.311
Conguagli ricavi a5	3.080.649	2.283.394
Ricavi da tutor	770	1.087
Riaddebito Fringe Benefit	2.174	2.032

Recupero spese legali	5.000	-
Recupero spese spedizione	953.063	528.393
Recupero spese bolli	128	64
Penalita' addebitate a terzi	5.012	1.160
Risarcimenti danni dell'esercizio.	1.470	27.038
Arrotondamenti attivi	21	205
Altri ricavi e proventi vari	18.946	863
Quota annua FONI	1.831.732	2.160.313
Quota annua contr.ti acquedotti	42.295	31.908
Quota annua contr.ti depurazione	306.367	221.037
Quota annua contr.ti fognatura	18.365	6.178
Sopravv. Attive non tassabili	110.014,85	0,00
Sopravv. attive non rateizzabili	78.067	148.716
Sopravvenienze attive no IRAP	2.310.284	981.972
TOTALE	10.310.202	6.391.202

Le sopravvenienze attive si riferiscono prevalentemente all'incasso di crediti coperti già integralmente da fondi di svalutazione o cancellati dal Bilancio in precedenti esercizi come meglio descritto al precedente paragrafo dei "Crediti".

2. Costi della Produzione

I costi della produzione, che al 31 dicembre 2021 presentano un saldo di euro 37.651.137, sono composti come di seguito evidenziato:

	2021	2020
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.469.749	2.893.700
Per servizi	17.487.721	15.760.003
Per godimento di beni di terzi	1.313.764	1.527.736
Per il personale:	8.182.808	8.094.831
Ammortamenti e svalutazioni:	5.238.844	4.919.819
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.124	(68.090)
Accantonamenti per rischi		500.000
Oneri diversi di gestione	2.889.127	1.780.478
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	37.651.137	35.408.476

I costi della produzione sono sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio, prevalentemente a fronte dell'effetto congiunto di:

minori costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per euro 423.951 a fronte di minori conguagli relativi ad acqua di anni precedenti.

1) maggiori costi per servizi per euro 1.727.718 prevalentemente a causa di maggiori costi di energia elettrica.

2) maggiori oneri diversi di gestione, per euro 1.108.650, prevalentemente a fronte di multe e sanzioni irrogate nel corso dell'esercizio pertinenti alla gestione di impianti di depurazione.

Riportiamo di seguito la composizione della voce B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2021	2020
Prodotti per sanificazione e dispositivi	9.561	32.234
Materie prime c/acquisti	20	49
Materie di consumo c/acquisti	10.913	7.679
Acquisto contatori		113.220
Reagenti acquedotto	38.477	39.510
Reagenti depurazione	272.696	309.194
Acq. Materie di cons. Sett.tecni	3.348	1.250
Cancelleria-stampati-modulistica	23.448	34.288
Indumenti da lavoro	28.161	35.636
Carburanti-lubrificanti detr.li	232.255	216.614
Carburanti autovetture	8.937	7.880
Carburanti autov. uso promiscuo	3.872	3.278
Acquisto acqua	1.481.808	1.708.588
Conguaglio acqua anni precedenti	26.788	90.051
Acquisto m. consumo adduzione	76.104	79.018
Acquisto m.consumo potabilizz.ne	6.876	2.576
Acquisto m.consumo distribuzione	104.445	94.212
Acq.m.consumo fogn.ra nera/mista	30.088	18.770
Acq. m. consumo depurazione	111.951	99.656
TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2.469.749	2.893.700

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B7) Servizi

	2021	2020
7) per servizi	17.487.721	15.760.003
<i>Energia elettrica</i>	4.661.263	3.059.831
<i>Spese manutenzione r.i. Comuni</i>	2.724.178	2.712.196
<i>Smaltimento fanghi depuratori</i>	1.824.791	1.934.604
<i>Costo Gest. C.C. Punta Penna</i>	873.815	730.372
<i>Man.depurazione</i>	897.189	703.968
<i>Manutenzione fognatur.nera/mista</i>	724.108	770.638
<i>Spese raccomandate rec.crediti</i>	637.813	196.898
<i>Costo Gest.C.C. San Salvo-Padula</i>	575.563	575.563
<i>Manutenzione distribuzione</i>	491.035	667.265
<i>Manutenzione adduzione</i>	435.088	337.932
<i>Spese bancarie diverse</i>	367.180	386.954
<i>Spese funzion. Ente d'Ambito</i>	310.000	310.000
<i>Spese legali e notarili</i>	291.516	355.129
<i>Manutenzioni automezzi</i>	208.920	270.672
<i>Compensi servizio Call Center</i>	199.921	193.726
<i>Controllo qualità acque</i>	181.509	147.135
<i>Spese di assistenza software</i>	165.395	137.145
<i>Assicurazioni non obbligatorie</i>	161.196	160.708
<i>Costo Gest. C.C Atessa-Paglieta</i>	152.630	152.630
<i>Costo Gest. C.C. Casoli</i>	125.726	60.714

<i>Consulenza tecnica</i>	115.495	199.551
<i>Costo Gest. C.C. Gissi</i>	115.329	106.803
<i>Spese radiomobili</i>	95.459	92.588
<i>Servizi per lavoro interinale</i>	94.525	99.085

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

I costi per godimento di beni di terzi, pari a complessivi euro 1.313.764 accolgono prevalentemente i canoni concessioni comuni di competenza dell'esercizio.

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B9) Costi per il personale

	2021	2020
Salari e Stipendi	6.287.514	6.228.534
Oneri Sociali	1.532.379	1.534.845
Trattamento di Fine Rapporto	42.499	11.986
Trattamento di quiescenza e simili	320.416	319.466
Totale	8.182.808	8.094.831

Tale voce comprende l'intera spesa sostenuta per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., le ferie maturate e non godute, il rateo maturato per la 14^a mensilità, il premio di produzione, i contributi e gli oneri sociali e i costi per personale comandato.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti per le svalutazioni dei crediti, iscritti nella voce B10) del conto economico, al 31.12.2021 sono pari rispettivamente ad euro 3.990.899 ed euro 1.247.945. Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti delle rispettive voci di stato patrimoniale, precedentemente esposti.

La variazione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2020 pari ad euro 69.124 risulta in diminuzione rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2020 (euro 68.090). Tale variazione rappresenta un aumento delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società. Non vi è stata nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B14) Oneri diversi di gestione

	2021	2020
Sopravvenienze passive ordinarie deducibili	832.070	5.802
Multe e sanzioni amministrative	1.263.330	618.100
Risarcimento danni a terzi	314.710	65.050
Sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	55.379	300.992

Le multe e le sanzioni amministrative fanno riferimento alle procedure di verifica svolte dal settore ambiente della Regione Abruzzo mentre il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

3. Proventi ed Oneri Finanziari

Si riporta il dettaglio degli oneri e proventi finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2021	2020
Proventi Finanziari da Altri	(2.412)	(3.169)
Oneri finanziari da debiti a breve verso banche	20.031	29.687
Oneri Finanziari da debiti m.l. verso banche	85.515	51.269
Oneri finanziari M.L.	101.098	118.156
Interessi di mora	2.076	4.316
Commissioni per fidejussioni	2.525	2.550
Interessi ed oneri finanziari da altri debiti	28.989	99.656
TOTALE	(237.821)	(302.466)

4. Imposte

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	1.788.519	1.042.373	746.146
IRES	1.424.311	747.381	676.930
IRAP	364.208	294.992	69.216
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	156.714	156.714	0,00
IRES	116.265	116.265	0,00
IRAP	40.449	40.449	0,00
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	1.945.233	1.199.087	746.146

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e rappresentano pertanto oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Non è stata inserita la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, in considerazione della irrilevanza della informazione. “

Nota Integrativa Altre Informazioni

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 71.380.000, precedentemente commentati.

I rischi sono rappresentati dall'importo totale delle fidejussioni, garantite dalla Società, rilasciate per complessivi euro 20.000 e 50.000

Non risultano prestate a terzi garanzie reali.

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.277	61.425

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	33.000	-	33.000

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2021, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa, nonché la Relazione sulla gestione, invitandovi, inoltre, a deliberare di imputare il 5% dell'utile conseguito, pari ad euro 140.172 a Riserva legale e di destinare la differenza di euro 2.663.261 ad Altre Riserve.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lanciano, lì 28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianfranco Basterebbe

Dichiarazione di conformità

“Il sottoscritto Dott. Antonino Ianieri ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”